

Allegato 1

PROSPETTO SINTETICO NON ESAUSTIVO DELLE PROCEDURE ALLE QUALI ATTENERSI NELLA PREDISPOSIZIONE E NELLA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CONTROLLO DELLE SPECIE VOLPE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO SPARO	TIPOLOGIA DI TERRITORIO/AREA	
	<p>Z.R.C. / A.R.T. e territorio a caccia programmata distante mt 500 - recinti di allevamento ambientamento fauna selvatica</p> <p>1) La Regione autorizza con proprio atto (Determinazione Dirigenziale) tutti i soggetti abilitati tramite apposito corso ad effettuare interventi di abbattimento sotto il coordinamento dell'ATC di competenza. È esclusa tassativamente la possibilità di svolgere attività "libera", fatta di propria iniziativa</p> <p>L'ATC:</p> <p>2) programma autonomamente gli interventi;</p> <p>3) individua per ogni TIPOLOGIA DI TERRITORIO/AREA i partecipanti, attingendoli dall'elenco degli abilitati, e il nominativo del loro coordinatore che dirigerà le operazioni e curerà la compilazione del verbale su modello pre-stampato fornito dall'ATC;</p> <p>4) trasmette agli organi di vigilanza per ogni ZRC-ART:</p> <p style="margin-left: 20px;">a. il calendario degli interventi;</p> <p style="margin-left: 20px;">b. l'elenco dei partecipanti;</p> <p style="margin-left: 20px;">c. il nominativo del coordinatore e un suo recapito telefonico;</p> <p>5) raccoglie i verbali di intervento e li trasmette (con cadenza almeno mensile) alla Regione;</p> <p>6) segnala alla Regione eventuali casi di mancata verbalizzazione di interventi programmati, che comporteranno nei confronti dei soggetti inadempienti la revoca dell'autorizzazione da parte dell'Ente, previo sollecito alla regolarizzazione.</p>	<p>A.F.V. – Z.A.C. permanenti di tipo "B" - C.P.R.S - allevamenti di animali domestici di bassa corte</p> <p>1) Il Concessionario/Titolare dell'istituto faunistico privato, Titolare allevamento, Ente gestore, richiede alla Regione specifica autorizzazione, comunicando contestualmente l'elenco degli operatori abilitati di cui si intende avvalere. <u>Nel caso delle AFV, la richiesta di autorizzazione deve anche contenere l'impegno ad effettuare le eventuali immissioni di selvaggina esclusivamente in periodo estivo e previo ambientamento dei soggetti in appositi recinti a prova di mammifero predatore e parchetti</u> (come indicato da parere ISPRA);</p> <p>2) La Regione autorizza gli operatori individuati ad operare nei rispettivi istituti;</p> <p>3) Il Concessionario Titolare dell'istituto trasmette periodicamente il calendario degli interventi alla Regione e agli organi di vigilanza;</p> <p>4) Il Concessionario/Titolare dell'istituto cura (avvalendosi eventualmente di un incaricato, per esempio la guardia venatoria della AFV) la compilazione dei verbali di intervento (su modello pre-stampato fornito dalla Regione) e li trasmette (con cadenza almeno mensile) alla Regione.</p> <p>In caso di mancata verbalizzazione di interventi programmati, la Regione procede alla revoca dell'autorizzazione, previo sollecito alla regolarizzazione.</p>

PROSPETTO SINTETICO NON ESAUSTIVO DELLE PROCEDURE ALLE QUALI ATTENERSI NELLA PREDISPOSIZIONE E NELLA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CONTROLLO DELLE SPECIE VOLPE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO TRAPPOLAMENTO	TIPOLOGIA DI TERRITORIO/AREA	
	Z.R.C. / A.R.T. e territorio a caccia programmata distante mt 500 - recinti di allevamento ambientamento fauna selvatica	A.F.V. – Z.A.C. permanenti di tipo “B” - C.P.R.S - allevamenti di animali domestici di bassa corte
	<p>1) L'ATC richiede alla Regione specifica autorizzazione, comunicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'elenco delle Z.R.C. / A.R.T. e territorio a caccia programmata distante mt 500 - recinti di allevamento ambientamento fauna selvatica in cui verrà attuato il trappolamento; ✓ per ogni singolo ambito, l'elenco degli operatori, il nominativo del loro coordinatore e un suo recapito telefonico; ✓ per ogni singolo ambito, i numeri di matricola assegnati dalla Regione Umbria alle trappole impiegate; ✓ per ogni singolo ambito, l'eventuale fabbisogno di nuove targhette di immatricolazione; ✓ per ogni singola trappola (individuata univocamente dal numero di matricola) il nominativo del responsabile della sua gestione; <p>2) La Regione autorizza gli operatori individuati dall'ATC ad operare durante tutto l'anno con sospensione nel periodo 15 marzo – 30 giugno negli ambiti di competenza;</p> <p>3) L'ATC individua per ogni ambito di competenza un soggetto incaricato di rendicontare mensilmente le catture su apposito modello pre-stampato, che deve essere trasmesso alla Regione;</p> <p>In caso di mancata verbalizzazione di interventi programmati, la Regione procede alla revoca dell'autorizzazione, previo sollecito alla regolarizzazione.</p>	<p>1) Il Concessionario/ il Titolare dell'istituto faunistico privato / Titolare allevamento / Ente gestore, richiede alla Regione specifica autorizzazione, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'elenco degli operatori di cui si intende avvalere; ✓ i numeri di matricola assegnati dalla Regione Umbria alle trappole impiegate; ✓ l'eventuale fabbisogno di nuove targhette di immatricolazione; ✓ per ogni singola trappola (individuata univocamente dal numero di matricola) il nominativo del responsabile della sua gestione; ✓ <u>nel caso delle AFV, la richiesta di autorizzazione deve anche contenere l'impegno ad effettuare le eventuali immissioni di selvaggina esclusivamente in periodo estivo e previo ambientamento dei soggetti in appositi recinti a prova di mammifero predatore e parchetti</u> (come indicato da parere ISPRA); <p>2) La Regione autorizza gli operatori individuati ad operare nei rispettivi istituti durante tutto l'anno con sospensione nel periodo 15 marzo – 30 giugno;</p> <p>3) Il Concessionario/ il Titolare dell'istituto faunistico privato / Titolare allevamento, trasmette periodicamente il calendario degli interventi alla Regione e agli organi di vigilanza;</p> <p>4) Il Concessionario/ il Titolare dell'istituto faunistico privato / Titolare allevamento, cura (avvalendosi eventualmente di un incaricato, per esempio il guardiacaccia della AFV) la compilazione dei verbali di intervento (su modello pre-stampato fornito dalla Regione) e li trasmette (con cadenza almeno mensile) alla Regione.</p> <p>In caso di mancata verbalizzazione di interventi programmati, la Regione procede alla revoca dell'autorizzazione, previo sollecito alla regolarizzazione.</p>